

L'appello di Parigi

L'intervista

# Il ministro Le Maire “Sulla Torino-Lione ora l'Italia deve decidere”

## “È un'opera utile che avvicina i popoli, Roma sia responsabile”

Dalla nostra corrispondente  
**ANAIS GINORI, VERSAILLES**

«Sulla Tav siamo stati pazienti per dare al governo il tempo di riflettere. Ora siamo fiduciosi che la decisione arriverà molto presto». Seduto in una suite dell'hotel Waldorf Astoria, ai bordi del parco reale del Trianon, Bruno Le Maire è reduce dall'incontro con Giovanni Tria durante il forum franco-italiano organizzato da Confindustria e Medef. Il ministro dell'Economia, 49 anni, uomo forte del governo francese, parla la nostra lingua e ha un cognato bolognese. Le Maire suggella la pace dopo la crisi diplomatica delle ultime settimane, anche se i nodi da sciogliere sono ancora molti.

**Il forum degli imprenditori si è concluso con un appello a sbloccare la Tav. Si associa?**

«È un progetto sia simbolico che utile. È simbolico perché rappresenta il desiderio di avvicinare i nostri territori. Ed è utile per facilitare il movimento di merci e persone tra Francia e Italia. D'altra parte, noi siamo già impegnati nel cantiere».

**Pensa che da parte italiana non ci saranno più «provocazioni inaccettabili», come aveva detto il governo francese nel richiamare l'ambasciatore a Roma?**

«Era necessario esprimere il nostro disappunto perché non è accettabile che un governo attacchi un partner europeo. Ora è interesse di tutti ristabilire i legami fraterni tra l'Italia e la Francia. Non c'è più tempo da perdere. Di fronte alle sfide del ventunesimo secolo, dobbiamo scegliere se essere spettatori o attori, nel campo dei vincitori o dei perdenti. Churchill diceva: se non prendi il cambiamento per mano, ti prenderà alla gola».

**È sbagliato dire “prima gli**

**italiani” o “prima i francesi”?**

«Il presidente Mitterrand aveva già ammonito: il nazionalismo è guerra. Io dico: è la crisi economica. I nazionalisti fanno credere che un Paese può aver successo da solo sul piano finanziario, tecnologico o nella ricerca. Non è così. Sono gli stessi nazionalisti che hanno mentito al popolo britannico sostenendo che, lasciando l'Unione europea, la Gran Bretagna sarebbe stata più forte. Sono gli stessi che promettono giorni migliori mentre impoveriscono la gente con politiche economiche che non portano da nessuna parte».

**Ma com'è possibile lavorare tra Paesi partner sulla base delle nuove contrapposizioni politiche che descrive?**

«È tempo che i politici si assumano le proprie responsabilità e ripristinino una serie di verità. La nostra linea con il Presidente francese è la cooperazione economica europea per far fronte a paesi come la Cina e gli Stati Uniti. Tendiamo la mano a tutte le nazioni che desiderano unirsi per diventare più forti».

**Anche in Francia ci sono state dichiarazioni o azioni che hanno provocato un sentimento anti-francese in Italia?**

«Riconosco che anche da parte nostra c'è stata qualche

goffaggine. Tutta l'Europa è attraversata da una febbre nazionalista. Dobbiamo prestare ancora più attenzione alle parole pronunciate e alle decisioni che prendiamo perché il clima politico è infiammabile».

**Il clima politico in Italia è provocato anche dalla mancanza di solidarietà europea sull'immigrazione.**

«Capisco perfettamente che gli italiani si siano sentiti abbandonati quando sono stati lasciati soli di fronte ai flussi

migratori. Le preoccupazioni sul controllo delle frontiere e sui flussi migratori devono essere risolte

con decisioni forti. Ma per essere efficaci queste decisioni devono essere adottate all'interno di una cooperazione europea».

**Qualcuno a Roma sospetta che il governo di Parigi sia dietro alla decisione dell'Antitrust europeo di aprire un'inchiesta sull'alleanza tra Fincantieri e Stx. È così?**

«È completamente falso. L'autorità francese della concorrenza che ha trasmesso il dossier a Bruxelles è indipendente, lavora senza chiedere l'accordo del governo. Spero che la fusione tra Stx e Fincantieri si faccia presto per

creare un campione franco-italiano nell'industria della costruzione navale. Guardate StMicroelectronics che è già un gigante franco-italiano nei semiconduttori. Ho proposto all'Italia di aderire al progetto di costruzione di batterie elettriche lanciato tra Francia e Germania. Preferisco ispirarmi a questi modelli concreti piuttosto che soffermarmi sulle chimere che alcuni cercano di vendere, separando Francia e Italia che sono popoli amici».

**La proposta franco-tedesca per un fondo dell'eurozona pone condizioni che rischiano di penalizzare l'Italia?**

«È una proposta che deve alimentare il dibattito e non è assolutamente contro l'Italia né contro qualsiasi altro Stato. Anzi, è una richiesta che l'Italia ha fatto da tempo. Quando si appartiene a una zona monetaria comune si devono fare sforzi di competitività e solidarietà. È così per la Francia come per tutti gli altri paesi membri dell'eurozona».



Con Tria a Versailles  
Bruno Le Maire, ministro dell'Economia francese ieri con l'omologo italiano Giovanni Tria

ANTONIO CALANNI/AP



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

## Ha espresso preoccupazione per l'aggravarsi della situazione economica in Italia. Teme un effetto contagio sull'eurozona?

«Quando c'è un rallentamento dell'economia in Germania, com'è successo, ci sono conseguenze sulla crescita dell'intera eurozona. Quando c'è un rischio di recessione in Italia, c'è un impatto sulla Francia, che è partner commerciale, ma anche sull'eurozona. L'idea che ognuno possa cavarsela da solo è un'illusione. Il fondo che proponiamo serve precisamente a rafforzare l'integrazione tra i nostri paesi e a proteggerci dal rischio di nuovi shock finanziari».

## Scusi, ma la reazione di Parigi davanti all'ingresso del governo olandese nel capitale di Air France-Klm non è nazionalismo?

«Il nazionalismo inganna la gente perché nega le realtà economiche. Io dico la verità: il nostro interesse è che Air France-Klm generi profitti, crei lavoro e protegga i dipendenti. Ho visto il mio omologo olandese, c'è stato un chiarimento. Ora lavoreremo insieme per rafforzare Air France-Klm».



Nel tunnel dell'alta velocità a Saint Martin La Porte, Francia

## Risparmi e costi della Mini Tav

### Che cosa si risparmia

**70 milioni**

Il costo della stazione internazionale di Susa disegnata dall'architetto giapponese Kengo Kuma

### Che cosa si risparmia

**1,5 miliardi**

Il costo della galleria di Orbassano che collega la linea attuale con il centro logistico. Galleria doppia lunga 14 chilometri

### Che cosa si spende

**70 milioni circa**

Per attrezzare la linea attuale

